

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00124030

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Tricarico

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega napoletana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ fusione/ cesellatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	54
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Base a pianta ovale, poggiante su 4 sostegni a voluta, due dei quali conclusi da una testa angelica ed altri due fungenti da base per due angioletti adoranti. In basso è un giri di fiori quadripetali. Nel nodo si vedono altri due angioletti adoranti, al di sopra il pellicano, ad ali aperte, che si apre il petto per sfamare i figli. Da esso parte la teca, raggiata, conclusa da croce, con l'apertura circolare contornata da teste di cherubini e spighe. Le parti figurate sono eseguite a fusione, le altre a sbalzo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Si tratta di un pregevole manufatto napoletano che non è possibile attribuire o datare con precisione in quanto del tutto privo di punzoni. Tuttavia il modellato ed il gusto dell'ornato è tardo-barocco e lo stesso disegno d'insieme si ritrova in opere dei primi decenni del Settecento, tra le altre un ostensorio della Cattedrale di Matera, del 1731, opera di Pietro Fera (Argenti in Basilicata, 1994, p. 113). Pertanto si propone una datazione entro i primi decenni del XVIII secolo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E5795
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Argenti Basilicata
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 113
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1974
CMPN - Nome	Miceli D.
FUR - Funzionario responsabile	Regina V. M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Ruotolo R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Ruotolo R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ De Stefano V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	